



Docente: Primo Carlo Lanzani

Incontro del 7 maggio 2026, ore 15,30

Argomento: Energie “pulite”: esistono? Quali sono? Problematiche

SOMMARIO

La storia dell’umanità è strettamente legata alla continua ricerca di “energia”. La disponibilità delle risorse energetiche è la chiave dello sviluppo e della sopravvivenza di un popolo o di una specie animale ed è sempre stata una delle principali cause di conflitti. Storicamente, quindi, gli sforzi sono stati concentrati sulla ricerca dell'aumento della disponibilità di energia sia in termini di tipologia che di quantità ,senza prestare attenzione ai possibili effetti sull' ambiente e alle mutazioni climatiche indotte. Questo problema è diventato sempre più evidente dalla seconda metà del secolo scorso a causa dell'esplosione dei consumi ed è ormai prioritario, anche se apparentemente la sensibilità comune sembra ancora limitata .

Il tema ormai è non solo come disporre di più energia a costi bassi e disponibile a tutti continuativamente ma di farlo senza avvelenarci e senza modificare negativamente il clima. Purtroppo la produzione di energia quasi sempre genera un qualche tipo di inquinamento con emissioni tossiche e nocività immediata (polveri sottili, ossidi di azoto, anidride solforosa, onde elettromagnetiche, scorie radioattive...) o impatto sull'ambiente o sul clima con effetti sulle future generazioni(modifiche idrogeologiche, CO2). Tanto più elevata è la richiesta di energia, tanto maggiori sono questi rischi.

Il XXI secolo si è aperto con grandi aspettative. Tra le “nuove” fonti “pulite”ci sono già importanti realtà consolidate (quali il fotovoltaico e l'eolico) o in “fase di lancio”(quali l'idrogeno) , mentre rimane ancora aperto il tema dell’energia nucleare da fusione che sembrerebbe essere risolutivo quando realizzabile (si parla di oltre il 2050 per l'introduzione su scala industriale).

I fattori climatici sono un fenomeno mondiale che si dovrà affrontare tutti insieme, come la pandemia ,purtroppo non essendo ben accetto da tutti che la transizione potrà costare qualche sacrificio come stile di vita, tempi lunghi e differenziati, e magari l'abbandono di posizioni puramente ideologiche, dato che **NON ESISTE**

PRODUZIONE DI ENERGIA PRIVA di qualche ricaduta, piccola o grande, sull'ambiente

Curriculum PRIMO CARLO LANZANI

Ruolo attuale in UNICREMA : COORDINATORE area SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI.

Professione : PENSIONATO dal 2007 (ex dirigente gruppo ENI prima in area chimica/materie plastiche negli ultimi anni area formazione)

Titoli di studio : Laurea in Chimica Pura , Diploma in Fisica Industriale

Aggiornamenti professionali : Corso gestione Ricerca e Sviluppo (SDA BOCCONI e MIT BOSTON). Corsi di formazione manageriale interni gruppo ENI .

Frequenta UNICREMA praticamente dall'inizio, dapprima come iscritto , poi come docente, responsabile sviluppo sostenibile poi ruolo attuale.

Organizzato o tenuto personalmente corsi /incontri sulle materie plastiche/rifiuti/fonti energetiche/transizione energetica/chimica in generale/fisica delle particelle.

UNIVERSITÀ CREMA UNI-CREMA

Sede corsi e segreteria: Crema, via Rampazzini, 14 C/o Scuola Media di Ombriano "C. Abbado"

Cell. 3456076297

e-mail: info@uni-crema.it sito: www.uni-crema.it